

PROGETTO

“DOVE PASSANO I BAMBINI CRESCONO I FIORI”

PREMESSA

La scuola dell'infanzia statale “il Quadrifoglio” fa parte del 4° Istituto Comprensivo “A.Rosmini” di Padova è frequentata da Bambini e Bambine provenienti da tutto il Mondo.

Abbiamo la possibilità di vivere quotidianamente un intreccio relazionale dato dalla ricchezza di culture, storie personali, paesi, lingue e colori come in nessun'altra scuola di Padova.

Abbiamo grande responsabilità nei confronti di questi bambini e con questo progetto vorremmo promuovere un rapporto di interazione tra cultura della scuola e cultura e salvaguardia del territorio.

Vorremmo creare comunità e superare le estraneità facendo diventare i bambini e i loro genitori protagonisti attivi del paesaggio urbano, mettendo in atto azioni creative per abbellire, caratterizzare, modellare e modificare il territorio di appartenenza.

ISPIRAZIONE

Quest'anno affronteremo l'argomento “ACQUA” e così abbiamo inserito nel nostro progetto l'importanza che questo elemento ha per la natura e la vita in generale. L'ispirazione per il progetto è arrivata dall'unione tra il laboratorio “bombe di semi”, scelto dal programma “informambiente”, e dal libro, trovato nella libreria Pel di Carota, “Risveglia la città” di Keri Smith, e questa citazione ne è la massima espressione:

“sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo” Gandhi

PARTECIPANTI

La proposta nasce dalla Scuola dell'Infanzia “Il Quadrifoglio” ma sarà informato del progetto tutto il collegio docenti, il Consiglio d'Istituto. Coinvolgeremo tutti i genitori dei bambini della Scuola dell'Infanzia “il Quadrifoglio” e le Scuole Primarie dell'Istituto, gli

abitanti dei condomini e delle case vicine alla scuola, qualche commerciante e la direzione del supermercato Aliper.

Potremmo anche coinvolgere la Scuola dell'Infanzia Comunale San Lorenzo.

CHI CI AIUTA

I genitori potrebbero farsi carico dell'acquisto di terriccio e dei semi di fiori.

Il vivaio "**Casa fiorita**" di via Plebiscito, ci regala i vasetti.

L'associazione Civiltà Contadina Venezia e precisamente Doro Nicoletta, ci ha regalato i semi di girasole. L'associazione si propone tramite una banca di semi di cercare e custodire piante antiche. Infatti, ci ha donato ben tre tipi diversi di semi di girasole.

Il nostro Istituto, 4 I.C. "A.Rosmini" ci acquisterà le tavolette di legno, i colori acrilici e i relativi impregnanti e vernici per realizzare la personalizzazione della cancellata della scuola.

PRESUPPOSTI

Oltre alle Indicazioni Nazionali del 2012, abbiamo trovato molto interessanti i contenuti delle "LINEE GUIDA EDUCAZIONE AMBIENTALE" emanate dal Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare, dove possiamo trovare alcune parti che riteniamo rilevanti come finalità e come obiettivi del progetto che svolgeremo:

"L'educazione ambientale è un Processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente." Nelle parole della International Union for Conservation of Nature, Commission on education and communication (IUCN) si coglie l'importanza fondamentale dell'educazione ambientale quale strumento per cambiare comportamenti e modelli attraverso scelte consapevoli orientate allo sviluppo sostenibile.

Nel **2012 l'UNECE** ha elaborato il documento "Learning for the future: Competences for Education for Sustainable Development" che riconosce nell'apprendimento continuo la base per lo sviluppo di una società □

sostenibile, e nelle “competenze degli educatori” il problema che spesso ne impedisce il diffondersi. Il documento propone un insieme di competenze necessarie per poter educare ad un futuro sostenibile legate al “learning to learn, to do, to live and work together, to be” e organizzate secondo tre direttrici quali “approccio olistico, immaginare il futuro, realizzare il cambiamento.”

La C.M. n. 86 del 27 ottobre 2010, nel ribadire la dimensione integrata e trasversale dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”, richiama l’importanza dei temi della legalità e della sensibilità ambientale e dell’educazione allo sviluppo sostenibile, con particolare riguardo allo sviluppo di competenze sociali e civiche quali le condotte attente al risparmio energetico, alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Inoltre, vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l’altro da sé e riconoscere la rilevanza degli altri e dei loro bisogni; comprendere l’importanza di stabilire regole condivise; significa mettere le basi verso un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

La nostra scuola ha il compito di formare cittadini italiani in un contesto europeo e mondiale, tema ancor più fondamentale nell’ottica dell’educazione ambientale. Difatti alla tutela dell’ambiente concorrono tutti i cittadini del mondo, ognuno per la propria parte.

E’ importante inoltre che vi sia un’ampia diffusione della consapevolezza che i grandi problemi dell’umanità, il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la qualità della vita, possono essere affrontati e risolti attraverso strette collaborazioni non solo tra le nazioni, ma tra le discipline e le culture.

SCUOLA DELL’INFANZIA E PRIMO CICLO DELL’ISTRUZIONE

Il primo approccio con l’insegnamento deve essere per il bambino l’inizio del suo percorso in simbiosi con l’ambiente.

Già dalla scuola dell’infanzia è introdotta l’attenzione verso il tema del comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

Tra i traguardi per lo sviluppo della competenza vi è l’osservazione degli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, con una particolare attenzione ai loro cambiamenti.

La scuola del primo ciclo ricopre un arco di tempo fondamentale per un

pieno sviluppo della persona e promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

L'educazione alla cittadinanza mira a rendere l'allievo consapevole dell'importanza del prendersi cura di se stessi e degli altri come dell'ambiente nello sviluppo della legalità e di un'etica responsabile.

GEOGRAFIA

La vita di un territorio, il mantenimento delle sue diversità geofisiche e geopolitiche, sono direttamente legati ai comportamenti virtuosi in campo ambientale dei cittadini che lo popolano.

Il punto di convergenza sfocia nell'educazione al territorio, intesa come esercizio della cittadinanza attiva, e nell'impegno attivo per l'ambiente e lo sviluppo.

La presenza della geografia nel curriculum contribuisce a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

SCIENZE

La conoscenza scientifica trae origine diretta dalla conoscenza ambientale e ne rafforza la tutela.

Tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria troviamo il rispetto e il riconoscimento del valore sociale e naturale dell'ambiente.

ARTE E IMMAGINE

L'ambiente ispira l'arte, l'arte dà forma all'ambiente che la circonda. La valorizzazione di questa relazione diventa decisiva per la salvaguardia di una civiltà e il benessere comune.

Nell'ambito delle attività formative, la familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno viene educato alla salvaguardia come alla conservazione del patrimonio artistico ed ambientale, a partire dal territorio di appartenenza. Questo consentirà all'alunno di riconoscere ed apprezzare gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale sensibilizzandolo ai problemi legati alla sua tutela e conservazione. “

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Seminiamo i girasoli: tramite l'utilizzo di piccoli vasetti o di cassette di polistirolo sar  realizzato un piccolo vivaio di "girasoli". Sar  piantato un numero elevato di girasoli affinche ogni bambino della scuola dell'infanzia e primaria abbia sul terrazzo 1 o 2 piante di questo fiore. Inoltre, nell'ottica di trasformazione del quartiere, verranno donate delle piante a tutti i condomini dei palazzoni adiacenti alla scuola con l'invito di prendersene cura e di metterle in balcone.



Con i bambini faremo delle fotografie delle case e dei condomini prima e dopo l'arrivo dei girasoli, per testimoniare e confrontare le differenze e poter, cos , apprezzare il cambiamento apportato.

Nello stesso tempo anche nel giardino della scuola semineremo tanti girasoli.

Chiederemo l'autorizzazione alla Direzione del supermercato Aliper, per coinvolgere tutti i clienti per una raccolta "punti per la scuola" e in cambio doneremo bombe di semi o piantine di girasoli e spiegheremo a tutti il nostro progetto "DOVE PASSANO I BAMBINI CRESCONO I FIORI" per renderli partecipi e se vogliono protagonisti.

Bombe di semi : a scuola con i bambini verranno fatte le “bombe di semi” utilizzando terriccio, argilla, semi e acqua (nelle foto un tentativo di realizzazione delle stesse da parte dei bambini).



Mapa del territorio: verrà realizzata una mappa semplice utilizzando tre o quattro punti di riferimento per orientarsi.

Saranno invitati tutti i bambini ed i genitori ad osservare, mentre vengono a scuola, cosa vedono nel loro percorso, se ci sono delle aiuole, degli alberi con un po' di terra intorno, degli sparti traffico un po' brulli e via dicendo. Invitarli, quindi, a porsi la domanda: “dove potrebbero starci bene dei fiori?”

Individuati i luoghi, a ogni bambino sarà data una mappa nella quale, aiutato dal genitore, metterà una freccia o dei simboli di dove ha lanciato le 4 o 5 “bombe di semi”.

Nel frattempo parleremo molto con i bambini di cosa ci aspettiamo che succeda, facendo emergere le preconoscenze e, tramite domande guida, aiutarli nell'elaborare ragionamenti via via più plausibili, anche aiutati da ciò che accadrà alle “bombe di semi”.

Personalizziamo la cancellata della nostra scuola: vorremmo che la gente del quartiere, le persone che passano, sappiano che questa è una scuola dell'infanzia. A tal scopo saranno fissate alla ringhiera delle tavolette dove ogni bambino dipingerà se stesso; ci sarà anche una tavoletta dipinta con vernice lavagna, dove, chi vuole, può lasciare un messaggio o fare un disegno.



GIOCO

“DOVE PASSANO I BAMBINI CRESCONO I FIORI”

Il gioco è **attuare un cambiamento**, il fare bombe, coltivare i girasoli, dipingere le tavolette, ecc è **l'attività che si trasforma in gioco**.

Il gioco è **una caccia ai cambiamenti**, utilizzando la mappa del territorio, verranno indicate le zone dove sono avvenute le modificazioni.

Il gioco è **divulgare e coinvolgere tante persone** a ciò che sta avvenendo nel quartiere .